



COMUNE DI MEZZANA

(Provincia di Trento)

Verbale di deliberazione N. 4

della Giunta comunale

OGGETTO: Canone Patrimoniale di Concessione o esposizione pubblicitaria, gestione pubbliche affissioni di cui alla Legge 160/2019, art. 1, comma 816 e seguenti: affidamento alla ditta I.C.A. S.r.l. della componente riferita alla diffusione di messaggi pubblicitari, delle pubbliche affissioni e del relativo gettito per il periodo 1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021 (CIG: Z943022B22).

L'anno **DUEMILAVENTUNO** addì **dodici** del mese di **gennaio**, alle ore 09.30, nella sala delle riunioni, presso la sede Municipale di Mezzana, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

1. Redolfi Giacomo - Sindaco
2. Pasquali Mario - Vicesindaco
3. Dalla Valle Irene - Assessore
4. Barbetti Roberta - Assessore

Assenti	
giust.	ingiust.

Assiste il Segretario Comunale Signor Incapo dott. Carlo Alberto.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Redolfi Giacomo, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: Canone Patrimoniale di Concessione o esposizione pubblicitaria, gestione pubbliche affissioni di cui alla Legge 160/2019, art. 1, comma 816 e seguenti: affidamento alla ditta I.C.A. S.r.l. della componente riferita alla diffusione di messaggi pubblicitari, delle pubbliche affissioni e del relativo gettito per il periodo 1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021 (CIG: Z943022B22).

Con delibera Giunta Comunale n. 46 di data 31 agosto 2015, veniva rinnovato l'affidamento in concessione alla ditta I.C.A. S.r.l., con sede legale in Roma, e uffici amministrativi in La Spezia, (C.F. 02478610583, P. IVA 01062951007) il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni per il periodo 1 gennaio 2016 - 31 dicembre 2020, autorizzando il sindaco *pro tempore* alla sottoscrizione del relativo contratto.

Successivamente con contratto rep. n. 5392/Prot. di data 30 settembre 2015 veniva data attuazione formale al deliberato di cui alla citata delibera n. 46 del 31 agosto 2015.

L'oggetto del contratto riguardava le attività da parte di I.C.A. S.r.l. del servizio di accertamento, liquidazione e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, imposta di natura tributaria i cui presupposti oggettivi e soggettivi del rapporto giuridico tributario sono da rinvenirsi rispettivamente nella diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso forme di comunicazione visive od acustiche in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibile diffusi nell'esercizio di un'attività economica per promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato (presupposto oggettivo) mentre tenuto al pagamento dell'imposta (presupposto soggettivo), è colui che dispone a qualsiasi titolo del mezzo attraverso il quale il messaggio pubblicitario viene diffuso.

Con legge n. 160 di data 27 dicembre 2019 (legge di bilancio per il 2020), art. 1, comma 816 e seguenti, il legislatore ha previsto l'introduzione, a decorrere dal 1 gennaio 2021, del cosiddetto "Canone Unico", ossia di un canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (appunto canone unico) che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari. Il nuovo canone - cui si affianca anche il canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati (canone "mercati") - è istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città metropolitane in sostituzione di TOSAP, COSAP, imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni, canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. Si tratta quindi di un nuovo canone che tiene luogo dei precedenti prelievi rientranti in una serie di entrate minori di diversa natura, vale a dire la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICP DPA), il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada), vale a dire del canone dovuto al proprietario delle strade e loro pertinenze per l'occupazione delle stesse da parte di soggetti privati.

La citata legge di bilancio ha previsto un anno intero di tempo prima dell'introduzione a regime del Canone Unico al fine di permettere agli Enti di adeguare le modalità di applicazione dello stesso che necessita di nuova disciplina di natura regolamentare.

Ciò sia perché il nuovo canone va a sostituire o accorpate entrate che da anni caratterizzano i bilanci dei Comuni, alcune delle quali di natura patrimoniale (quali ad esempio la TOSAP e COSAP oltre che il canone di cui all'art. 27 c. 7-8 del Codice della Strada) e altre invece di natura tributaria (quali l'imposta sulle affissioni e pubblicità), sia per la necessità di predisporre e adottare, come sopra indicato, uno specifico regolamento comunale che vada a disciplinare la materia a supporto e integrazione delle disposizioni normative emanate.

Come noto, il 2020 è stato un anno caratterizzato dall'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da COVID-19 nel quale le priorità che hanno interessato l'attività amministrativa del Comune e degli enti consorziati a supporto consulenziale dell'attività dell'Ente si sono rivelate altre e le energie sono state indirizzate soprattutto a fronteggiare tale emergenza.

Conseguentemente, non risultano attualmente ancora definite la struttura e la modalità di gestione del Canone Unico, il quale, passando da un regime tributario ad uno esclusivamente patrimoniale, traccia un nuovo confine di regole fondate su obbligazioni stabilite nell'atto rilasciato dal Comune. Problematica comune a gran parte dei Comuni non solo trentini ma anche italiani e che esplica maggiormente i suoi effetti sugli enti la cui struttura amministrativa, per dimensioni territoriali ed anagrafiche, risulta dotata di personale ridotto.

Per far fronte agli adempimenti normativi, le associazioni rappresentative dei Comuni da mesi hanno fatto

pressione nei confronti del governo chiedendo la proroga di un anno nell'entrata in vigore del Canone Unico (previsto per il 1 gennaio 2021), o di concedere la possibilità, ad ogni singolo Ente, di decidere se prorogare ancora di un anno il vecchio regime di prelievi rinviando l'entrata in vigore del nuovo canone. Richiesta giustificata, in particolare, per i ritardi nella predisposizione dei regolamenti comunali del nuovo Canone Unico, ma anche nell'auspicio che *medio tempore* il legislatore nazionale introduca delle modifiche ed integrazioni alla disciplina normativa fissata dall'art. 1, commi 816 e ss della legge 160/2019, che presenta lacune e contraddizioni capaci di possibili contenziosi.

Il Comune di Mezzana, come detto sopra, ha esternalizzato mediante rapporto concessorio alla ditta I.C.A. S.r.l. il solo servizio di riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Con risoluzione n. 9 di data 18/12/2020, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha precisato che il Comune può gestire, a partire dal 1° gennaio 2021, il nuovo Canone Unico, in modo disgiunto mantenendo l'attuale modello centrato sulla gestione in economia per quanto concerne la gestione e il gettito collegato con l'occupazione delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico, nonché sull'affidamento ad un soggetto terzo, per quanto attiene la gestione e il gettito riferito alla diffusione di messaggi pubblicitario ed alle pubbliche affissioni.

Per quanto attiene la gestione del nuovo Canone unico, la soluzione migliore da adottare, alla luce di quanto affermato in precedenza è quella di affidare la sola componente riferita alla diffusione di messaggi pubblicitari, delle pubbliche affissioni e della riscossione del relativo gettito fino al 31 dicembre 2021 alla ditta I.C.A. S.r.l. e di gestire in economia il gettito collegato all'occupazione delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile nonché il canone di cui all'art. 27 commi 7-8 del Codice della Strada.

Va anche rimarcato che la gestione svolta fino ad oggi dalla ditta I.C.A. S.r.l. è risultata corretta e puntuale e non ha presentato lamentele di nessun genere da parte cittadini.

A tal proposito con nota di data 11 gennaio 2021 (ns. prot. n. 150), la ditta I.C.A. S.r.l. ha proposto all'Ente, viste le minori riscossioni nel corso del 2020 a seguito dell'emergenza COVID-19, di rivedere il contratto in essere, riequilibrando il sinallagma contrattuale (ovverosia il bilanciamento economico delle obbligazioni discendenti dal contratto di concessione in essere), manifestando la disponibilità nella gestione della componente del Canone unico di cui alla Legge 160/2019, art. 1, comma 816 e seguenti, riferita alla diffusione di messaggi pubblicitari, delle pubbliche affissioni e riscossione del relativo gettito alle seguenti condizioni:

- revisione del canone 2020 a favore del Comune da € 8.000,00 a € 7.000,00;
- affidamento della gestione della componente del Canone unico di cui alla Legge 160/2019, art. 1, comma 816 e seguenti riferita alla diffusione di messaggi pubblicitari, delle pubbliche affissioni e riscossione del relativo gettito, per il periodo 01/01/2021 - 31/12/2021 ad un canone netto a favore del Comune di € 8.000,00.

Vista la proposta di cui sopra, è interesse dell'Amministrazione comunale, nelle more della formulazione di apposito regolamento comunale relativo al nuovo Canone Unico e relative tariffe, accogliere la proposta avanzata da I.C.A. S.r.l.

L'affidamento, con efficacia retroattiva, per il periodo 1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021 riguarda pertanto le attività inerenti l'ex imposta sulla pubblicità e diritti su pubbliche affissioni per l'importo di € 8.000,00.

Stante quanto sopra esposto,

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la delibera Giunta Comunale n. 46 di data 31 agosto 2015;

Visto il successivo contratto di concessione rep. n. 5392/Prot. di data 30 settembre 2015 col quale è stato rinnovato alla S.r.l. I.C.A. la concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni;

Vista la legge n. 160 di data 27 dicembre 2019 (legge di bilancio per il 2020) e nello specifico l'art. 1, comma 816 e seguenti istitutivo del nuovo Canone Unico che accorpa in un unico tributo entrate diverse degli Enti locali aventi diversa natura tributaria e patrimoniale, con entrata in vigore 1 gennaio 2021;

Dato atto che ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge Provinciale 2 del 23 marzo 2020 (*Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e altre disposizioni*), - "Disposizioni in materia di affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria" - le amministrazioni aggiudicatrici possono procedere all'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture, fino alla soglia prevista, per tale tipologia di affidamento, dall'art. 1, comma 2, lettera a) del Decreto Legge 76 del 2020 convertito in Legge 11 settembre 2020, n. 120, il quale fissa la soglia per tali

affidamenti nell'importo di € 75.000,00 per servizi e forniture;

Dato altresì atto che, ai fini della presente deliberazione avente ad oggetto l'affidamento del servizio di riscossione, accertamento e liquidazione del Canone Unico Patrimoniale, esso è ammesso ai sensi dell'art. 21, comma 4, della Legge Provinciale 19 luglio 1990, n. 23, laddove l'importo di soglia massima ivi previsto in € 47.000,00, è oggi superato e portato alla nuova soglia prevista dal citato decreto legge in € 75.000,00.

Vista la proposta pervenuta al protocollo comunale in data 11 gennaio 2021 *sub* 150 da I.C.A. S.r.l. e ritenuto di dare accoglimento alla stessa nei termini che seguono e che devono rappresentare specifiche clausole da inserire nel futuro contratto di regolamentazione del rapporto concessorio:

- Oggetto: affidamento della gestione della componente del Canone Unico riferita alla diffusione di messaggi pubblicitari, delle pubbliche affissioni e riscossione del relativo gettito;
- Durata del rapporto: 1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021;
- Corrispettivo del canone netto da corrispondere a favore del Comune: € 8.000,00;

Dato atto che l'affidamento del servizio a I.C.A. S.r.l., affidatario uscente, è giustificato in ragione della continuità del servizio a favore del Comune per quanto concerne le attività relative all'imposta sulla pubblicità e affissioni in possesso della banca dati della società citata;

Evidenziato che I.C.A. S.r.l. è iscritta al n. 62 dell'albo dei soggetti privati abilitati ad effettuare attività di liquidazione e accertamento dei tributi ex D.M. 269/2000, attività pubbliche svolte in regime privatistico e per tale motivo oggetto di apposita abilitazione ministeriale;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. di data 3 maggio 2018, n. 2;

Acquisiti ai sensi del combinato disposto degli artt. 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa espresso dal Segretario Comunale ed parere in ordine alla regolarità contabile, espresso dal responsabile del Servizio finanziario avente la presente deliberazione riflessi diretti e/o indiretti sulla gestione finanziaria dell'Ente;

Visti lo Statuto Comunale ed il Regolamento di Contabilità;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

1. Di revisionare, per le motivazioni espresse in premessa, il canone annuo netto a favore del Comune, di cui al contratto rep. n. 5392/Prot. di data 30 settembre 2015 (contratto per l'appalto del servizio di accertamento, liquidazione e riscossione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni), da € 8.000,00 ad € 7.000,00 per l'anno 2020;
2. Di affidare in concessione, per le motivazioni espresse in premessa, alla ditta I.C.A. S.r.l. (C.F. 02478610583, P. IVA 01062951007), per il periodo 1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021, le attività inerenti la gestione della componente del Canone unico patrimoniale di cui all'art. 1, commi 816 e ss., della Legge 160/2019, riferita alla diffusione di messaggi pubblicitari, delle pubbliche affissioni e riscossione del relativo gettito;
3. Di stabilire quali clausole essenziali del contratto di concessione le seguenti:
 - Oggetto: affidamento della gestione della componente del Canone Unico riferita alla diffusione di messaggi pubblicitari, delle pubbliche affissioni e riscossione del relativo gettito;
 - Durata del rapporto: 1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021;
 - Corrispettivo del canone netto da corrispondere a favore del Comune: € 8.000,00;
4. Di autorizzare la ditta affidataria all'esecuzione del servizio, in via retroattiva, a decorrere dal 1 gennaio 2021 nelle more della sottoscrizione del contratto;
5. Di dare atto che il CIG per l'affidamento in oggetto è il seguente: **Z943022B22**;
6. Di autorizzare il Sindaco *pro tempore* alla sottoscrizione del relativo contratto per conto dell'Ente;
7. Di nominare quale Responsabile del Procedimento finalizzato al compimento di ogni atto necessario per il completamento della procedura di affidamento il Responsabile dell'Ufficio Entrate Extra-Tributarie della vigente convenzione GOA tra i Comuni di Mezzana e Mezzana, sig. Giovanni Miglioretto;
8. Di trasmettere copia della presente deliberazione ad esecutività acquisita ad I.C.A. S.r.l.;

9. Di dare atto che, contestualmente all'affissione all'Albo pretorio, la presente deliberazione dovrà essere comunicata ai Capigruppo consiliari, ai sensi del comma 2 dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2;
10. Di dare evidenza che ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23 avverso il presente atto sono ammessi:
 - a) Ricorso amministrativo, da parte di ogni cittadino, alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 5 del C.E.L. approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2;
 - b) Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104.
ovvero ed in alternativa al ricorso giurisdizionale
 - c) Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, entro 120 giorni dalla data della notifica o della comunicazione, o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Successivamente

Stante l'urgenza di provvedere in merito, ritenendo necessario dare immediata operatività a quanto stabilito, vista l'entrata in vigore con il 1 gennaio 2021 del Canone Unico Patrimoniale;
Visto l'art. 183, comma 4, del C.E.L. approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2;
Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi della su richiamata normativa.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Redolfi Giacomo

IL SEGRETARIO COMUNALE
Incapo dott. Carlo Alberto

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).